

Il «discorso dell'orologio» di Robert Schuman

Il 9 maggio 1950 il Ministro degli esteri francese Robert Schuman (nella foto dell'icona) pronunciò uno storico discorso, con cui si gettarono le basi per la nascita della Ceca.

«La pace mondiale non potrà mai essere salvaguardata senza compiere sforzi proporzionali ai pericoli che la minacciano. Il contributo che un'Europa organizzata e vitale può recare alla civiltà appare indispensabile al mantenimento di relazioni pacifiche. Da oltre vent'anni fautrice di un'Europa unita, la Francia si è sempre posta l'obiettivo di servire la pace. L'Europa non è stata fatta, abbiamo invece avuto la guerra.

L'Europa non si farà in una volta sola, né con una costruzione d'insieme, ma sulla base di realizzazioni concrete che dovranno creare, anzitutto, una solidarietà di fatto. L'unione delle nazioni europee esige l'eliminazione della contrapposizione secolare tra Francia e Germania. A tal fine, il governo francese propone di porre la produzione globale franco-tedesca di carbone e acciaio sotto un'Alta Autorità comune, in un'organizzazione aperta alla partecipazione degli altri Paesi europei. La messa in comune della produzione di carbone e acciaio assicurerà l'immediata creazione di basi comuni per lo sviluppo economico, prima tappa della Federazione europea, e cambierà il destino di queste regioni da tempo dedite alla produzione di armi di cui sono state sempre le vittime. La solidarietà nella produzione, così realizzata, servirà a dimostrare che una guerra tra Francia e Germania non soltanto appare impensabile, ma materialmente impossibile. [...]

La circolazione del carbone e dell'acciaio tra i Paesi aderenti sarà con effetto immediato esentata da qualsiasi dazio doganale, e non potrà essere sottoposta a tariffe di trasporto differenziate. [...]

I principi e gli impegni essenziali così definiti formeranno oggetto di un trattato, concluso tra gli Stati e sottoposto alla ratifica dei Parlamenti.»

